

RAPPORTO DI RIESAME CICLICO SUL CORSO DI STUDIO

0 – INFORMAZIONI GENERALI E NOTIZIE TECNICHE

Compilare la tabella con le informazioni richieste.

CORSO DI LAUREA/LAUREA MAGISTRALE IN	SERVIZIO SOCIALE
GRUPPO DEL RIESAME	Presidente: Chiara Bertone Docenti: Elena Allegri, Andrea Pogliano Studenti: Morena Volpe
RIUNIONI DEL GRUPPO DEL RIESAME	Date: 24/01/2019;
SEDUTA DEL CONSIGLIO DI CORSO DI STUDI IN CUI IL RAPPORTO DI RIESAME È STATO DISCUSSO E APPROVATO	Data: 25/02/2019 E 26/02/2019 Sintesi della discussione: <u>1 CCdS N. 1/2019</u> La Prof.ssa Bertone comunica che il Gruppo del Riesame del Corso di Laurea, costituito dalla Prof.ssa Bertone stessa, dalla Prof.ssa Elena Allegri, dal Prof. Aggregato Andrea Pogliano, e dalla rappresentante degli studenti Morena Volpe, ha predisposto il Rapporto Ciclico di Riesame relativo ad un ciclo completo di studi. (ALLEGATO N. 1) Tale rapporto è stato successivamente inviato all'esame della referente per la qualità della didattica del DIGSPES, Prof.ssa Carla Marchese, per eventuali osservazioni e proposte di modifica. Tutto ciò è stato fatto in ottemperanza ad apposita richiesta ricevuta dal Presidio di Qualità di Ateneo, tramite mail del 16-01-2019 indirizzata ai Presidenti dei CDS triennali dell'Ateneo, ed alle linee guida da esso predisposte sulla compilazione del nuovo modello di RAR, allegate alla mail di cui sopra. Recepita l'approvazione della Prof.ssa Marchese il Gruppo del Riesame ha provveduto alla stesura definitiva del Rapporto Ciclico, dove vengono messi in evidenza punti di forza e criticità del CDL. Successivamente il documento è stato inviato ai membri del Consiglio di Corso di Studio tramite mail del 25 febbraio per essere sottoposto all'approvazione. Alla scadenza del termine per l'espressione del voto,

	verificate le risposte ricevute (Allegato n. 2) il Consiglio unanime approva seduta stante il RAR Ciclico da inviare ai competenti uffici di Vercelli per gli adempimenti necessari Osservazioni nessuna
--	---

1 – DEFINIZIONE DEI PROFILI CULTURALI E PROFESSIONALE E ARCHITETTURA DEL CdS

1-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto nel CdS.

Il CdS ha mantenuto i suoi punti di forza rispetto alla stretta collaborazione con gli attori del territorio e con l'Ordine degli Assistenti Sociali per la programmazione e valutazione dell'offerta didattica, nonché rispetto alla qualità della didattica e dei tirocini. A partire dal confronto con gli attori del territorio e l'Ordine professionale, l'offerta didattica ha integrato nuovi elementi: percorsi interdisciplinari trasversali ai corsi su questioni particolarmente rilevanti e attuali per la professione; maggiore attenzione sia ai contesti lavorativi esterni alla pubblica amministrazione che alla diversità di forme contrattuali nel lavoro sociale; maggiore attenzione alla letteratura internazionale su pratiche e modelli organizzativi nell'ambito del lavoro sociale.

Riguardo all'azione correttiva prevista nel precedente RAR ciclico, ossia sostenere le capacità analitiche e argomentative degli studenti nella produzione di testi scritti, vi è stato come previsto l'impegno della Presidente a promuovere forme di autovalutazione e valutazione dell'apprendimento basate sulla produzione di testi scritti, che sono effettivamente aumentate. Inoltre, si è rivelato efficace il confronto sulle strategie didattiche sviluppatosi nel gruppo di lavoro interdisciplinare che ha operato nel periodo in esame. Dal confronto con i membri delle commissioni degli Esami di Stato presso l'UPO è emerso un miglioramento nella capacità di uso delle fonti e nelle competenze argomentative da parte degli studenti provenienti da questo CdS, fatto che potrebbe essere anche ricondotto a primi effetti positivi dell'azione correttiva implementata.

1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Il CdS ha avuto un andamento relativamente stabile degli iscritti negli anni considerati, con incrementi che sono anche andati in controtendenza rispetto all'andamento nazionale della stessa classe di laurea. L'attuale numero di iscritti è soddisfacente e compatibile con la garanzia di qualità della didattica e dei tirocini.

Complessivamente, negli a.a. del ciclo considerato le positive valutazioni degli studenti indicano il loro apprezzamento per i contenuti e la metodologia didattica dei corsi (cfr. le schede SUA e SMA prodotte nel 2018)

Il CdS si caratterizza per un confronto continuo e articolato con le parti sociali sul territorio.

Alla presentazione annuale dell'offerta formativa del Dipartimento alla presenza delle parti sociali, che costituisce un'importante occasione di confronto tra il mondo accademico e i soggetti che rappresentano il mondo economico e sociale, il CdS associa propri specifici strumenti per rilevare la domanda di formazione. Momento fondamentale di discussione dei bisogni formativi è il Comitato di Indirizzamento, che si riunisce annualmente e coinvolge tutti gli enti con cui è attiva una convenzione per i tirocini e l'Ordine degli assistenti sociali del Piemonte. Da tali incontri sono emersi bisogni formativi riguardanti la progettazione internazionale e le competenze linguistiche nella relazione con gli utenti dei servizi.

Consultazioni periodiche rilevanti per il profilo professionale che il CdS prende come riferimento, ossia l'assistente sociale, avvengono con l'Ordine degli Assistenti Sociali, con cui sono create anche occasioni di confronto diretto con gli studenti.

Un punto di forza del CdS è l'attenzione a sviluppare una relazione continua con i professionisti che accolgono gli studenti in tirocinio e con le organizzazioni del territorio, anche quelle non profit che rappresentano oggi il principale sbocco occupazionale dei laureati. Le relazioni con gli enti sedi di tirocinio ed i tutor supervisor sono curate dai tutor organizzativi di tirocinio, che negli incontri di monitoraggio si confrontano su aspettative e

valutazioni dei tutor supervisor rispetto alle competenze degli studenti.

Il CdS organizza in ogni anno accademico riunioni di confronto e incontri per supervisor di tirocinio, e corsi di formazione con cadenza biennale, con oltre 100 partecipanti, in sempre più stretta collaborazione con l'Ordine degli Assistenti Sociali del Piemonte. I corsi hanno previsto un questionario finale di valutazione che comprende la valutazione della corrispondenza del corso alle esigenze di conoscenza dei partecipanti e la richiesta di proposte di argomenti da trattare in edizioni successive e di suggerimenti su contenuti e metodologia didattica, indicazioni che consentono di intercettare informazioni utili e aggiornate sulle competenze attese nell'ambito professionale di riferimento del CdS. Parte dei corsi è stata dedicata agli aspetti formativi del tirocinio, e ha previsto riunioni di preparazione ed una discussione in gruppi di lavoro i cui report costituiscono una importante fonte di riflessione per il CdS.

Negli a.a. 2015/2016 e 2016/2017 ha operato un gruppo di lavoro interdisciplinare che ha coinvolto i docenti del CdS. Il gruppo di lavoro ha promosso un confronto ai fini di migliorare il coordinamento didattico e sviluppato percorsi interdisciplinari trasversali su questioni di particolare rilevanza e urgenza, segnalate dai professionisti del territorio, tra cui un percorso sull'accesso all'abitare. In tale gruppo di lavoro sono stati coinvolti anche membri delle commissioni per gli Esami di Stato di abilitazione all'esercizio della professione di assistente sociale che si tengono presso l'Ateneo, per discutere dell'adeguatezza delle competenze fornite dal CdS rispetto a quelle richieste da tali prove e delle possibili azioni migliorative. Il gruppo di lavoro ha inoltre rappresentato un importante contesto per l'implementazione dell'azione correttiva prevista nel RAR ciclico precedente (2015), ossia sostenere le capacità analitiche e argomentative degli studenti nella produzione di testi scritti (cfr punto 1a)

Principali elementi da osservare:

- Scheda SUA-CdS: quadri A1.a, A1.b, A2, A2.a, A2.b, A4.a, A4.b, A4.c, B1.a
- Segnalazioni provenienti da docenti, studenti, interlocutori esterni

Punti di riflessione raccomandati:

1. *Le premesse che hanno portato alla dichiarazione del carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali e professionalizzanti in fase di progettazione sono ancora valide?*
2. *Si ritengono soddisfatte le esigenze e le potenzialità di sviluppo (umanistico, scientifico, tecnologico, sanitario o economico-sociale) dei settori di riferimento, anche in relazione con i cicli di studio successivi, se presenti?*
3. *Sono state identificate e consultate le principali parti interessate ai profili culturali/professionali in uscita (studenti, docenti, organizzazioni scientifiche e professionali, esponenti del mondo della cultura, della produzione, anche a livello internazionale in particolare nel caso delle Università per Stranieri), sia direttamente sia attraverso l'utilizzo di studi di settore?*
4. *Le riflessioni emerse dalle consultazioni sono state prese in considerazione della progettazione dei CdS soprattutto con riferimento alle potenzialità occupazionali dei laureati e all'eventuale proseguimento di studi in cicli successivi?*
5. *Gli obiettivi formativi specifici ed i risultati di apprendimento attesi, in termini di conoscenze, abilità e competenze anche trasversali sono coerenti con i profili culturali e professionali in uscita, anche con riguardo agli aspetti metodologici e relativi all'elaborazione logico-linguistica? Sono stati declinati chiaramente per aree di apprendimento?*
6. *I profili professionali, gli sbocchi e le prospettive occupazionali dichiarati tengono conto con realismo dei diversi destini lavorativi dei laureati?*
7. *L'offerta formativa è ritenuta ancora adeguata al raggiungimento degli obiettivi? È aggiornata nei suoi contenuti?*

1-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi.

Sulla base delle indicazioni emerse negli incontri con le parti sociali e a sostegno di una maggiore internazionalizzazione (punto 2c) si intende consolidare l'apprendimento e l'uso della lingua straniera, superando la

sola valutazione per idoneità per i CFU dedicati ed incrementando la presenza di letteratura internazionale, anche di servizio sociale, nei programmi di insegnamento.

2 - L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

2-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto nel CdS.

Il RAR ciclico precedente aveva identificato il miglioramento dell'internazionalizzazione come azione correttiva ed il CdS ha implementato le azioni previste. Sono stati ampliati gli accordi Erasmus ed un migliore coordinamento ha consentito agli studenti del CdS di conseguire all'estero anche CFU relativi ai tirocini. Al di fuori degli scambi Erasmus sono stati realizzati altri scambi studenti con atenei esteri e nella didattica del CdS sono stati ospitati visiting professors. Gli indicatori relativi ad alcuni degli a.a. qui considerati hanno mostrato un importante miglioramento nel numero di CFU conseguiti all'estero, che potrebbe essere ricondotto alle azioni realizzate dal CdS, ma si tratta di tendenze non ancora stabili.

2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

La qualità della didattica e l'occupabilità rappresentano punti di forza del CdS, legate anche all'importante impegno di tutoraggio e di organizzazione e supervisione dei percorsi di tirocinio. I dati degli studenti laureati acquisiti tramite AlmaLaurea sembrano confermare la validità dell'offerta formativa e l'impianto complessivo del Corso. Un processo di miglioramento interessa la regolarità del percorso di studi. Elementi di parziale criticità sono emersi rispetto al passaggio dal primo al secondo anno di studi, con una tendenza tuttavia al miglioramento degli indicatori relativi. Per realizzare e consolidare questa tendenza, il CdS si è impegnato a realizzare un migliore orientamento rispetto alle specificità del percorso di studi e dello sbocco professionale che lo caratterizza. Sono stati inoltre ripristinati i colloqui individuali con gli studenti di primo anno tenuti dalla tutor di sede didattica, importante elemento di orientamento sia rispetto alla motivazione che all'organizzazione degli studi. Una criticità emersa nel corso del periodo considerato e rilevata anche dalla Commissione Didattica Paritetica Docenti Studenti del Dipartimento, relativa all'assenza degli studenti negli organi di rappresentanza, è stata recentemente superata con l'elezione di una rappresentanza studentesca sia nel Consiglio di Corso di Studi che nella Commissione Didattica Paritetica Docenti Studenti. Rimane come elemento di debolezza, seppure con gli importanti mutamenti indicati nel punto 2a, il limitato livello di internazionalizzazione, connesso al naturale bacino di utenza del CdS, caratterizzato da studenti con scarsa propensione alla mobilità, e ai limiti nella ricettività per gli studenti stranieri.

Principali elementi da osservare:

- Schede degli insegnamenti
- SUA-CDS: quadri A3, B1.b, B2.a, B2.b, B5
-

Punti di riflessione raccomandati:

Orientamento e tutorato

1. *Le attività di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita sono in linea con i profili culturali e professionali disegnati dal CdS? Esempi: predisposizione di attività di orientamento in ingresso in linea con i profili culturali e professionali disegnati dal CdS; presenza di strumenti efficaci per*

l'autovalutazione delle conoscenze raccomandate in ingresso. Favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti?

- 2. Le attività di orientamento in ingresso e in itinere tengono conto dei risultati del monitoraggio delle carriere?*
- 3. Le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali?*

Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze

- 4. Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate? Viene redatto e adeguatamente pubblicizzato un syllabus?*
- 5. Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili è efficacemente verificato? Le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti?*
- 6. Sono previste attività di sostegno in ingresso o in itinere? E.g. vengono organizzate attività mirate all'integrazione e consolidamento delle conoscenze raccomandate in ingresso, o, nel caso delle lauree di secondo livello, interventi per favorire l'integrazione di studenti provenienti da diverse classi di laurea di primo livello e da diversi Atenei.*
- 7. Per i CdS triennali e a ciclo unico: le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti? Vengono attuate iniziative per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi?*
- 8. Per i CdS di secondo ciclo, sono definiti, pubblicizzati e verificati i requisiti curriculari per l'accesso? È verificata l'adeguatezza della preparazione dei candidati?*

Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche

- 9. L'organizzazione didattica crea i presupposti per l'autonomia dello studente (nelle scelte, nell'apprendimento critico, nell'organizzazione dello studio) e prevede guida e sostegno adeguati da parte del corpo docente? (E.g. vengono organizzati incontri di ausilio alla scelta fra eventuali curricula, disponibilità di docenti-guida per le opzioni relative al piano carriera, sono previsti spazi e tempi per attività di studio o approfondimento autogestite dagli studenti... etc.)*
- 10. Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti? (E.g. vi sono tutorati di sostegno, percorsi di approfondimento, corsi "honors", realizzazione di percorsi dedicati a studenti particolarmente dediti e motivati che prevedano ritmi maggiormente sostenuti e maggior livello di approfondimento.. etc)*
- 11. Sono presenti iniziative di supporto per gli studenti con esigenze specifiche? (E.g. studenti fuori sede, stranieri, lavoratori, diversamente abili, con figli piccoli...)?*
- 12. Il CdS favorisce l'accessibilità, nelle strutture e nei materiali didattici, agli studenti disabili?*

Internazionalizzazione della didattica

- 13. Sono previste iniziative per il potenziamento della mobilità degli studenti a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero (anche collaterali a Erasmus)?*
- 14. Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, è effettivamente realizzata la dimensione internazionale della didattica, con riferimento a docenti stranieri e/o studenti stranieri e/o titoli congiunti, doppi o multipli in convenzione con Atenei stranieri?*

Modalità di verifica dell'apprendimento

- 15. Il CdS definisce in maniera chiara lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali?*
- 16. Le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti sono adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi?*
- 17. Le modalità di verifica sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti? Vengono espressamente comunicate agli studenti?*

2- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi.

Per un orientamento in entrata che assicuri una maggiore tenuta degli studenti in particolare nel passaggio dal primo al secondo anno, si intende sviluppare una collaborazione più sistematica ed efficace con le scuole superiori dei principali territori di provenienza degli studenti del CdS, attraverso incontri periodici con le/i responsabili dell'orientamento.

Riguardo all'internazionalizzazione, si intende sviluppare relazioni bilaterali con analoghi CdS all'estero per collaborazioni più sistematiche all'interno delle quali promuovere anche la mobilità studentesca. Si intende consolidare l'apprendimento e l'uso della lingua straniera (punto 1c).

3 – RISORSE DEL CdS

3- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto nel CdS.

Il periodo considerato è stato caratterizzato dal consolidamento dei processi di informatizzazione di procedure relative alla didattica, che ha richiesto una riorganizzazione funzionale - realizzata con esiti positivi - nella collaborazione tra il personale amministrativo del Dipartimento ad Alessandria ed il personale della segreteria didattica del CdS fornito dal Polo Universitario Asti Studi Superiori (Uni-Astiss).

La collaborazione tra il Dipartimento e Uni-Astiss ha anche consentito un miglioramento nelle attrezzature per le attività didattiche, in particolare rispetto alle attrezzature informatiche, rilevato anche nelle valutazioni degli studenti.

3- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Il CdS ha sede didattica presso Uni-Astiss, Polo Universitario Asti Studi Superiori, che eroga un ingente contributo per il suo funzionamento e fornisce una segreteria didattica dedicata al CdS, composta da due persone, che svolge funzioni di organizzazione della didattica (attribuzione delle aule, predisposizione di supporti didattici, comunicazioni a docenti e studenti, supporto per la definizione di orari delle lezioni e appelli, supporto all'organizzazione di attività integrative alla didattica). Fondamentale è dunque il coordinamento tra questa segreteria e le funzioni svolte dal personale amministrativo del Dipartimento ad Alessandria. L'informatizzazione di diverse procedure relative alla didattica ha presentato elementi di criticità, anche emersi nelle valutazioni degli studenti, che appaiono in via di superamento negli ultimi anni con il consolidamento di tali procedure e valorizzando la disponibilità e le competenze acquisite dal personale di Astiss, in stretta collaborazione con l'Ufficio Didattica e Servizi agli Studenti del Dipartimento.

Il corpo docenti è rappresentato per una parte importante da docenti a contratto la cui combinazione di competenze scientifiche e professionali risponde ai bisogni formativi del CdS legati allo specifico profilo professionale dell'assistente sociale.

La presenza di una tutor di sede didattica è fondamentale per l'orientamento degli studenti in particolare in primo anno. La qualità dei percorsi di tirocinio rilevata nelle valutazioni degli studenti e degli enti è riconducibile anche al lavoro delle tutor organizzative di tirocinio, il cui ruolo è inoltre rilevante nel curare le relazioni con gli enti sedi di tirocinio ed i tutor supervisor e rilevare i bisogni formativi.

La situazione di aule e attrezzature appare in miglioramento, ma resta limitata la disponibilità di spazi adatti a forme di didattica fortemente interattive, di postazioni informatiche e di strutture per la ricettività e la residenzialità anche per studenti stranieri. Un elemento di criticità riscontrato nelle valutazioni degli studenti riguarda l'accesso alle risorse bibliografiche.

Principali elementi da osservare:

- Scheda SUA-CdS: B3, B4, B5
- Segnalazioni o osservazioni provenienti da docenti, studenti, personale TA
- indicatori sulla qualificazione del corpo docente
- quoziente studenti/docenti

- Risorse e servizi a disposizione del CdS

Punti di riflessione raccomandati:

Dotazione e qualificazione del personale docente

1. *I docenti sono adeguati, per numerosità e qualificazione, a sostenere le esigenze del CdS, tenuto conto sia dei contenuti scientifici che dell'organizzazione didattica? Per la valutazione di tale aspetto si considera, per tutti i Cds, la quota di docenti di riferimento di ruolo appartenenti a SSD base o caratterizzanti la classe con valore di riferimento a 2/3. Nel caso tali quote siano inferiori al valore di riferimento, il CdS ha informato tempestivamente l'Ateneo, ipotizzando l'applicazione di correttivi? Viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti (accertate attraverso il monitoraggio dell'attività di ricerca del SSD di appartenenza) e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi didattici? (E.g. favorendo la continuità didattica con i Dottorati di Ricerca e la partecipazione degli studenti alle attività scientifiche dei Dipartimenti interessati, proponendo insegnamenti introduttivi alle tematiche di ricerca di maggior rilievo)*
2. *Si rilevano situazioni problematiche rispetto al quoziente studenti/docenti equivalenti a tempo pieno? Per la valutazione di tale aspetto si considera l'indicatore sul quoziente studenti/docenti equivalenti a tempo pieno, complessivo e al primo anno, con valore di riferimento un terzo della numerosità di riferimento della classe (costo standard). Nel caso tale soglia sia superata, il CdS ne ha informato tempestivamente l'Ateneo, ipotizzando l'applicazione di correttivi? (E.g. È da considerare una buona pratica lo sdoppiamento in più canali al raggiungimento del doppio della numerosità di riferimento di studenti immatricolati della classe (DM 987/2016))*
3. *Viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti (accertate attraverso il monitoraggio dell'attività di ricerca del SSD di appartenenza) e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi didattici? Esempi: cura della continuità didattica con i Dottorati di Ricerca, laddove presenti; presenza di attività mirate al la partecipazione degli studenti alle attività scientifiche dei Dipartimenti interessati, proposta di insegnamenti introduttivi alle tematiche di ricerca di maggior rilievo... etc)*
4. *Sono presenti iniziative di sostegno allo sviluppo delle competenze didattiche nelle diverse discipline? (E.g. formazione all'insegnamento, mentoring in aula, condivisione di metodi e materiali per la didattica e la valutazione...)*

Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica

5. *I servizi di supporto alla didattica (Dipartimento, Ateneo) assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS? [Questo punto di attenzione non entra nella valutazione del CdS ma serve da riscontro del requisito di Sede R1.C.2]*
6. *Esiste un'attività di verifica della qualità del supporto fornito a docenti, studenti e interlocutori esterni? [Questo punto di attenzione non entra nella valutazione del CdS ma serve da riscontro del requisito di Sede R1.C.2]*
7. *Esiste una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo, corredata da responsabilità e obiettivi e che sia coerente con l'offerta formativa del CdS?*
8. *Sono disponibili adeguate strutture e risorse di sostegno alla didattica? (E.g. biblioteche, ausili didattici, infrastrutture IT...)*
9. *I servizi sono facilmente fruibili dagli studenti?*

Qualificazione del personale e dotazione del materiale didattico per i CdS telematici

10. *Sono state indicate le tecnologie/metodologie sostitutive dell'"apprendimento in situazione" e in caso affermativo sono risultate adeguate a sostituire il rapporto in presenza?*
11. *È stata prevista un'adeguata attività di formazione/aggiornamento di docenti e tutor per lo svolgimento della didattica on line e per il supporto all'erogazione di materiali didattici multimediali? Tali attività sono effettivamente realizzate?*
12. *Dove richiesto, sono precisate le caratteristiche/competenze possedute dai tutor dei tre livelli e la loro composizione quantitativa, secondo quanto previsto dal D.M. 1059/2013? Sono indicate le modalità per la selezione dei tutor e risultano coerenti con i profili precedentemente indicati?*

3- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi.

Il CdS, di concerto con Uni-Astiss e con i servizi informatici del Dipartimento e dell'Ateneo, intende migliorare l'accesso degli studenti alle banche dati bibliografiche e promuoverne l'uso attraverso adeguati interventi formativi sia all'interno dell'offerta didattica, sia attraverso incontri extracurriculari.

4 – MONITORAGGIO E REVISIONE DEL CdS

4- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto nel CdS

L'attività di revisione del CdS è stata svolta in modo preponderante dal Gruppo del Riesame, sulla base degli orientamenti e delle azioni correttive definite nel RAR ciclico e dei rapporti di riesame. Il CdS è stato orientato anche dal monitoraggio e dalle indicazioni della Commissione Didattica Paritetica Docenti Studenti.

4- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Il Consiglio del CdS resta la sede privilegiata per la discussione e la deliberazione sullo stato dell'arte e sullo sviluppo del CdS.
All'analisi e al monitoraggio dell'andamento complessivo del corso, anche attraverso l'elaborazione delle schede di monitoraggio, si associa un monitoraggio del funzionamento quotidiano del CdS attraverso incontri periodici tra Presidente del CCdS, tutor di sede didattica, tutor organizzative di tirocinio e personale della segreteria presso la sede didattica del CdS. L'azione del CdS è anche orientata in modo importante dalle indicazioni della Commissione Didattica Paritetica Docenti Studenti.
Negli incontri con le parti sociali, in particolare nel corso della riunione annuale del Comitato di Indirizzamento, sono discussi i dati relativi al monitoraggio del CdS, rispetto a qualità della didattica ed occupabilità, e gli eventuali mutamenti dell'offerta formativa.

Principali elementi da osservare:

- SUA-CDS: quadri B1, B2, B4, B5, B6, B7, C1, C2, C3, D4
- Rapporti di Riesame, segnalazioni provenienti da studenti, singolarmente o tramite questionari per studenti e laureandi, da docenti, da personale tecnico-amministrativo e da soggetti esterni all'Ateneo
- osservazioni emerse in riunioni del CdS, del Dipartimento o nel corso di altre riunioni collegiali
- ultima Relazione annuale della CPDS.

Punti di riflessione raccomandati

Contributo dei docenti e degli studenti

1. Sono presenti attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto?
2. Vengono analizzati i problemi rilevati e le loro cause?
3. Docenti, studenti e personale di supporto hanno modo di rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento?
4. Sono adeguatamente analizzati e considerati gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati? Alle considerazioni complessive della CPDS (e degli altri organi di AQ) sono accordati credito e visibilità?
5. Il CdS dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che siano loro facilmente accessibili?

Coinvolgimento degli interlocutori esterni

6. Si sono realizzate interazioni in itinere con le parti consultate in fase di programmazione del CdS o con nuovi interlocutori, in funzione delle diverse esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi?
7. Le modalità di interazione in itinere sono state coerenti con il carattere (se prevalentemente culturale, scientifico o professionale), gli obiettivi del CdS e le esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi anche, laddove opportuno, in relazione ai cicli di studio successivi, ivi compreso il Dottorato di Ricerca?
8. Qualora gli esiti occupazionali dei laureati siano risultati poco soddisfacenti, il CdS ha aumentato il numero di interlocutori esterni, al fine di accrescere le opportunità dei propri laureati (E.g. attraverso l'attivazione di nuovi tirocini, contratti di apprendistato, stage o altri interventi di orientamento al lavoro)?

Interventi di revisione dei percorsi formativi

9. Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata e rifletta le conoscenze disciplinari più avanzate? anche in relazione ai cicli di studio successivi, compreso il Dottorato di Ricerca?
10. Sono stati analizzati e monitorati i percorsi di studio, i risultati degli esami e gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale?
11. Viene dato seguito alle proposte di azioni migliorative provenienti da docenti, studenti e personale di supporto (una volta valutata la loro plausibilità e realizzabilità)?
12. Vengono monitorati gli interventi promossi e ne viene valutata adeguatamente l'efficacia?

4- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi.

Si prevede, come da raccomandazione della Commissione Didattica Paritetica Docenti Studenti, un maggiore coinvolgimento delle rappresentanze studentesche nelle attività di monitoraggio e nella formulazione di proposte migliorative, anche attraverso un costante confronto con la Presidenza del CdS e la partecipazione degli studenti ad incontri periodici di monitoraggio dell'andamento quotidiano del corso.

5 – COMMENTO AGLI INDICATORI DI MONITORAGGIO ANNUALE

5- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto nel CdS.

La qualità della didattica e l'occupabilità si mantengono punti di forza costanti del CdS, legati anche all'importante impegno di tutoraggio e di organizzazione e supervisione dei percorsi di tirocinio. Un processo di miglioramento

interessa la regolarità del percorso di studi. Risultati positivi si riscontrano anche rispetto all'internazionalizzazione, con un aumento - seppure non regolare negli anni - dei CFU conseguiti all'estero da parte degli studenti del CdS.

5- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Tanto sul piano dei punti di forza, quanto su quello delle criticità, si ribadiscono in questa sede le considerazioni presentate in occasione dell'approvazione della SMA 2018, cui si rimanda per gli elementi di dettaglio.

Informazioni e dati da tenere in considerazione:

Gli indicatori delle schede di monitoraggio annuale sono proposti allo scopo principale di indurre nei CdS una riflessione sul grado di raggiungimento dei propri obiettivi specifici. Pertanto, ogni CdS deve riconoscere, fra quelli proposti, quelli più significativi in relazione al proprio carattere e commentare in merito alla loro evoluzione temporale (è suggerito un arco temporale di almeno tre anni). Gli indicatori vanno riferiti alla distribuzione dei valori su scala nazionale o macroregionale e per classe disciplinare.

1. Indicatori relativi alla didattica (gruppo A, Allegato E DM 987/2016);
2. Indicatori di internazionalizzazione (gruppo B, Allegato E DM 987/2016);
3. Ulteriori indicatori per la valutazione della didattica (gruppo E, Allegato E DM 987/2016);
4. Indicatori circa il percorso di studio e la regolarità delle carriere (indicatori di approfondimento per la sperimentazione);
5. Soddisfazione e occupabilità (indicatori di approfondimento per la sperimentazione);
6. Consistenza e qualificazione del corpo docente (indicatori di approfondimento per la sperimentazione).

5- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi:

Il CdS intende consolidare i suoi punti di forza, mantenendo l'attenzione all'occupabilità grazie alla stretta relazione con gli attori del territorio e con l'Ordine degli Assistenti Sociali nella programmazione dell'offerta formativa. A questo scopo, il CdS intende stipulare una Convenzione con l'Ordine degli Assistenti Sociali del Piemonte che consenta una collaborazione più sistematica. Tale convenzione, inoltre, riguardando anche una più stretta sinergia nella formazione continua dei tutor supervisor di tirocinio, potrà contribuire alla qualità delle esperienze di tirocinio degli studenti del CdS.

